

**Decreto n. 1432
Prot. n. 2409/C1
Ferrara 06/04/2021**

IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE

VISTO l'art. 263 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modifiche nella L. n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile"*;

VISTA la circolare n. 3 del 24/07/2020 emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione *"Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 con la quale è stata disposta la proroga al 15 ottobre 2020 dello stato di emergenza in conseguenza del *"rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;

VISTO il D.L. n. 83 del 30 luglio 2020 *"Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020"*, convertito con modifiche nella Legge n. 124 del 25/09/2020, con il quale è stata confermata la proroga al 15 ottobre 2020, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020, dello stato di emergenza disposto dall'art. 1 comma 1 del D.L. n. 19 del 25/03/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 35 del 22/05/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 07/08/2020, con particolare riferimento all'art. 1 comma 6 lett. s) come modificato dal D.P.C.M. del 07/09/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 07/09/2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020 con la quale è stata disposta la proroga al 31/01/2021 dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.L. n. 125 del 07/10/2020 *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'operatività continuativa del sistema di allerta COVID nonché per l'attuazione della direttiva (UE) n. 2020/739 del 03/06/2020"*;

VISTO il D.P.C.M. del 13/10/2020, con particolare riferimento all'art. 1 comma 6 lett. t);

VISTO il D.P.C.M. del 13/10/2020, con particolare riferimento all'art. 3 commi 2, il quale dispone che *"nel predisporre, anche attraverso l'adozione di appositi protocolli, le misure necessarie a garantire la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti con le modalità di cui all'art. 263 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, le pubbliche amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità"*;

VISTO il D.P.C.M. del 13/10/2020, con particolare riferimento all'art. 3 commi 3, il quale dispone che *"Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263 comma 1 del D.L. 34/2020"*;

VISTO il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 19/10/2020 che ha disposto la proroga del lavoro agile semplificato nelle Pubbliche Amministrazioni fino alla data del 31/12/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 03/11/2020 contenente disposizioni in materia di emergenza epidemiologica COVID-19;

VISTO il D.P.C.M. del 03/12/2020 contenente ulteriori disposizioni in materia di emergenza epidemiologica COVID-19;

VISTO il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 23/12/2020, il quale ha prorogato al 31/01/2021 le disposizioni in materia di lavoro agile semplificato di cui al Decreto del 19/10/2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13/01/2021 con la quale è stata dichiarata la proroga al 30/04/2021 dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.M. n. 51 del 13/01/2021;

VISTO il D.L. del 14/01/2021 n. 2 con il quale sono state disposte ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza COVID-19;

VISTO l'art. 19 del D.L. n. 183 del 31/12/2020, che ha disposto la proroga fino alla data di



cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31/03/2021 dei termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'Allegato 1, tra le quali è indicato l'art. 263 comma 1 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modifiche nella L. n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile";

VISTO il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 20/01/2021, il quale ha prorogato al 30/04/2021 le disposizioni in materia di lavoro agile semplificato di cui al Decreto del 19/10/2020;

VISTO il Decreto del Presidente e del Direttore n. 1348 Prot. n. 5701/C1 del 14/10/2020 che produce effetti fino alla data del 31 gennaio 2021;

VISTO il Decreto del Presidente e del Direttore n. 1387 Prot. n. 652/C1 del 29/01/2021 che produce effetti fino alla data del 30/04/2021;

VISTO il D.P.C.M. del 02/03/2021, con particolare riferimento agli artt. 6 e 48;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12/03/2021 che ha statuito la zona rossa per l'intera regione Emilia Romagna a partire dal 15/03/2021 per due settimane consecutive;

VISTO il D.L. n. 30 del 13/03/2021 "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena";

VISTA l'ordinanza del Ministro della Salute del 02/04/2021, la quale dispone che alla regione Emilia Romagna, così come alle altre regioni indicate, si applicano per un periodo di ulteriori 15 giorni le misure della cd. zona rossa, nei termini di cui agli artt. 1 e 2 del D.L. n. 44 del 01/04/2021, fatta salva una eventuale nuova classificazione;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L. n. 44 del 01/04/2021, il quale dispone che dal 07/04/2021 al 30/04/2021 si applicano le disposizioni del D.P.C.M. del 02/03/2021;

VISTO il D.L. n. 44 del 01/04/2021, che introduce, tra l'altro, disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e, in particolare, dispone lo svolgimento in presenza dei servizi educativi per l'infanzia e dell'attività didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e del 1° anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, fatte salve eventuali eccezionali deroghe disposte con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni;

PRESO ATTO, pertanto, che è venuta meno l'esigenza di interventi di sostegno per i lavoratori con figli minori in didattica a distanza di cui al D.L. n. 30 del 13/03/2021;

CONSIDERATO che si è provveduto a dotare gli uffici di prodotti per la sanificazione degli arredi e delle attrezzature nonché di paratie in plexiglass atti a garantire un'adeguata protezione del Personale dal rischio epidemiologico, ad integrazione dell'uso già prescritto della mascherina;

ACQUISITO per le vie brevi il parere favorevole delle RSU,

DISPONGO

- a) il prosieguo delle attività didattiche, in modalità in presenza e a distanza secondo quanto disposto dalle circolari emanate in materia dal Direttore;
- b) la prosecuzione del lavoro in modalità agile per il Personale dell'Area EP e dell'Area Seconda-Assistenti, con la fruizione di n. 3 giorni a settimana di lavoro in modalità agile, in alternanza a n. 2 giornate settimanali di presenza in sede, ove possibile a rotazione. tenuto conto del permanere in zona rossa della regione Emilia Romagna, con conseguente applicazione degli artt. 6 e 48 del D.P.C.M. del 02/03/2021;
- c) la prosecuzione della ordinaria presenza in sede di tutto il Personale Area Prima - Coadiutori;
- d) l'apertura e l'utilizzo delle aule anche per lo svolgimento di attività didattica, come regolamentato con le apposite circolari emanate dal Direttore.

Il presente Decreto produce effetti dal 07/04/2021 fino al 30/04/2021.

È fatta salva ogni eventuale sopravvenuta disposizione normativa statale, regionale o locale in materia nonché ogni successiva disposizione di questa Amministrazione che disponga diversamente, anche anteriormente alla data indicata.

IL DIRETTORE
Fernando Scafati

IL PRESIDENTE
Maria Luisa Vaccari

